



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 42 del 28/12/2020

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO TA.RI. RELATIVO ALL'ANNO 2020, PREDISPOSTO AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DELL'AUTORITÀ 443/2019/R/RIF E SS.MM.II..

L'anno **duemilaventi**, il giorno **ventotto** del mese di **Dicembre** alle ore **20:30**, nella **Sala Consiliare**, in seguito alla convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli consiglieri si è riunito in seduta pubblica ed in Prima convocazione, il Consiglio Comunale in sessione ordinaria.

N.	Cognome e Nome	P	A	N.	Cognome e Nome	P	A
1	D'ALBA SIMONA	SI		8	ROSSI SERGIO	SI	
2	BUFFA LAURA	SI		9	FORESTI MARCO	SI	
3	SIGNORI LEONARDO	SI		10	ROVARIS LUCA	SI	
4	MAGRI DONATELLA	SI		11	ZANNI CLARA	SI	
5	TOMASELLI GIACOMO	SI		12	BARONI MARZIA	SI	
6	PISCINA DIEGO	SI		13	VAILATI FRANCESCO	SI	
7	MOLOGNI EVELINA ROSARIA	SI					

PRESENTI: 13

ASSENTI: 0

Partecipa Il Segretario Generale sig.ra Dott.ssa Tiziana Serlenga
Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il **Sindaco, Simona D'Alba**, espone l'oggetto iscritto all'ordine del giorno su cui il Consiglio adotta la seguente deliberazione.

Delibera n. **42** del **28/12/2020**

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- la direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti, così come modificata dalla direttiva 2018/851/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue successive modifiche e integrazioni, recante “Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità”;
- la legge 27 luglio 2000, n. 212;
- il decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”;
- la legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- la legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”, che ha attribuito all'Autorità compiti di regolazione anche nel settore dei rifiuti;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in legge con modificazioni, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

RICHIAMATI i provvedimenti adottati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità):

- la deliberazione dell'Autorità 5 aprile 2018, 226/2018/R/RIF recante “Avvio di procedimento per l'adozione di provvedimenti di regolazione della qualità del servizio nel ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati”;
- la deliberazione dell'Autorità 18 giugno 2019, 242/2019/A recante “Quadro strategico 2019-2021 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente”;
- la deliberazione dell'Autorità 7 luglio 2019, 303/2019/R/RIF recante “Unificazione dei procedimenti di cui alle deliberazioni dell'Autorità 225/2018/R/RIF e 715/2018/R/RIF, volti alla regolazione e al monitoraggio delle tariffe in materia di ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, con individuazione di un termine unico per la conclusione dei medesimi” (di seguito: deliberazione 303/2019/R/RIF);
- la deliberazione dell'Autorità 31 ottobre 2019, 443/2019/R/RIF recante “Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021” e il relativo Allegato A recante il “Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021, MTR”;
- il documento per la consultazione dell'Autorità 30 luglio 2019, 351/2019/R/RIF, recante “Orientamenti per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021” (di seguito: documento per la consultazione 351/2019/R/RIF);
- il documento per la consultazione dell'Autorità 30 luglio 2019, 352/2019/R/RIF, recante “Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati – Inquadramento generale e primi orientamenti”;
- l’“Indagine conoscitiva sui rifiuti solidi urbani”, dell'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato, IC 49 del 21 gennaio 2016, pubblicata sul Bollettino n. 3/2016 della medesima Autorità;
- la deliberazione dell'Autorità n.443/2019/R/RIF (poi integrata da talune semplificazioni procedurali dettagliate nella deliberazione 57/2020/R/RIF), con cui è stato adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) recante i “criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021”, introducendo una regolazione per l'aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti;
- la deliberazione dell'Autorità 158/2020/R/RIF, con cui è stata prevista l'adozione di alcune misure di tutela straordinarie e urgenti volte a mitigare la situazione di criticità e gli effetti sulle varie categorie di utenze derivanti dalle limitazioni introdotte a livello nazionale o locale dai provvedimenti normativi adottati per contrastare l'emergenza da COVID-19;

Delibera n. **42** del **28/12/2020**

- la deliberazione dell'Autorità 238/2020/R/RIF, con la quale sono stati adottati gli strumenti e le regole da applicarsi per garantire la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione della deliberazione 158/2020/R/rif;

DATO ATTO che, in tema di costi riconosciuti e di termini per l'approvazione delle tariffe, in particolare l'articolo 1 della legge 147/2013:

- al comma 654 stabilisce che "in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente";

- al comma 668 riconosce ai Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti, la facoltà di prevedere "l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI", la quale è "applicata e riscossa direttamente dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani";

- al comma 683 dispone che "il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]";

VISTI anche:

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

- l'art. 53, comma 16, della Legge 23 Dicembre 2000, n. 388, così come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 448/2001, che dispone, in deroga all'art. 52 del D.Lgs. n. 446/97 e all'art. 3 dello Statuto del contribuente che "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunali all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

- il D.L. 34/2020, come convertito in legge, che ha fissato al 30 settembre 2020 il termine l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali 2020/2022;

- il decreto del Ministero dell'Interno del 30 settembre 2020, recante "Differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 degli enti locali dal 30 settembre 2020 al 31 ottobre 2020";

CONSIDERATO inoltre che questo Ente, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 27/07/2020, ha confermato per il 2020 le tariffe 2019, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 107 comma 5 del D.L. n. 18/2020;

ATTESO che l'art. 107 del D.L. n. 18/2020 prevede, oltre la possibilità di approvare le vecchie tariffe 2019 anche per l'anno 2020, di redigere il nuovo PEF entro il 31 dicembre recuperando, nei tre anni successivi, l'eventuale disequilibrio tra le tariffe applicate ed i costi effettivi da coprire;

DATO ATTO che in Lombardia non sono costituiti gli Enti Territorialmente Competenti e che, pertanto, l'approvazione del piano finanziario secondo il MTR sia di competenza del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO che il Piano Finanziario 2020 è stato calcolato in funzione dei costi di esercizio del Comune di Pedrengo e quelli forniti dal gestore del servizio di raccolta, smaltimento e pulizia strade come da documentazione trasmessa in data 26/10/2020 prot. n.10.039, seguendo le linee

Delibera n. 42 del 28/12/2020

previste dall'Autorità, in forza delle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 527, della Legge n. 205/2017, utilizzando i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), come da dettagliata relazione tecnico-finanziaria e dalla documentazione elencata all'art. 6 della deliberazione 443/2019/R/rif;

VISTI il piano finanziario e la relativa relazione esplicativa redatte secondo le indicazioni contenute nella deliberazione ARERA n. 443-2019 e complete degli allegati previsti dall'Autorità di regolazione per energia, rete e ambiente, contenute negli allegati 1) e 2) alla presente deliberazione e che costituiscono parti integranti e sostanziali;

RILEVATO che:

□ su espressa disposizione di ARERA, è necessario coinvolgere un soggetto in grado di provvedere alla validazione del PEF per quanto di competenza del Comune, per garantire adeguati profili di terzietà;

□ in risposta ad un quesito posto da ANCI Lombardia in data 27 luglio 2020, l'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA) - Direzione Ciclo dei Rifiuti urbani e assimilati ha comunicato di aver fornito un riscontro positivo alla possibilità di *“considerare l'organo di revisione del Comune come un soggetto, inteso come una specifica struttura o un'unità organizzativa, nell'ambito dell'Ente medesimo, dotato di adeguati profili di terzietà rispetto all'attività gestionale ai sensi della Delibera ARERA 57/2020/R/rif e quindi equiparare il parere dell'organo di revisione alla validazione dei PEF”*.

VISTO il parere del revisore dei conti, rilasciato ai sensi dell'art. 239, D.Lgs. 267/2000, allegato 3) alla presente deliberazione che, secondo quanto indicato da ARERA è equiparato alla validazione del PEF;

Acquisiti i pareri favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art 49 del D.Lgs. 267/2000, qui allegati;

Il Sindaco introduce l'argomento e passa la parola al consulente della Servizi comunali dott. Calissi il quale dopo una introduzione sulla normativa e sulla delibera ARERA n. 443, entra nel merito del documento da sottoporre all'attenzione del Consiglio. L'idea di fondo è che tutti i costi del servizio devono trovare una giustificazione ed una corretta imputazione nel piano finanziario. ARERA interviene con una metodologia di redazione del piano finanziario innovativa che fa riferimento ai dati contabili della gestione del servizio del biennio precedente (con particolare riferimento all'anno 2018). E' il primo anno di attuazione di questa nuova disciplina e bisogna attendere che l'autorità fornisca ulteriori chiarimenti conseguenti alla concreta attuazione dei contenuti della delibera n. 443. Il PEF 2020 di Pedrengo comunque rispecchia una buona gestione del servizio ed un livello elevato di qualità dello stesso. La percentuale di raccolta differenziata è circa del 90% e questo è un dato virtuoso. L'unica anomalia, ma che non è imputabile ai Comuni, è che ci si ritrova a fine 2020 a deliberare un PEF relativo al 2020 stesso, a causa delle numerose proroghe di legge conseguenti alla pandemia. Non ci sarà da approvare, invece, il nuovo quadro tariffario della TARI poiché le tariffe sono state già deliberate a luglio.

Il Sindaco a conclusione dell'intervento sottolinea la qualità alta del servizio che viene erogato e la risposta positiva dei cittadini che hanno sposato questa nuova politica ecologica del territorio. Con una spesa media di 0,30 centesimi a persona, al giorno, si finanzia un servizio di alta qualità. Terminata la relazione e considerato che non ci sono interventi dei consiglieri comunali il Sindaco mette il punto in votazione.

Con voti favorevoli unanimi resi per alzata di mano

DELIBERA

Delibera n. 42 del 28/12/2020

- 1) **DI APPROVARE**, per le motivazioni in premessa, il Piano finanziario dei costi finanziati dal tributo comunale sui rifiuti per l'anno 2020, secondo i criteri previsti dal nuovo MRT, contenuto nell'allegato 1) alla presente deliberazione e che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) **DI APPROVARE**, altresì, la relazione di accompagnamento al PEF 2020 della gestione dei rifiuti urbani, contenuta nell'allegato 2) alla presente deliberazione e che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) **DI DEMANDARE** ogni successivo adempimento connesso all'adozione della presente deliberazione al funzionario responsabile della TARI.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

VISTO l'art. 134, comma 4°, del T.U.E.L. (D.Lgs. 18/08/2000, n. 267);

CON voti favorevoli unanimi resi per alzata di mano

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del DLgs.18 agosto 2000, n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
Simona D'Alba
(Sottoscrizione apposta digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Tiziana Serlenga
(Sottoscrizione apposta digitalmente)